

ABOLITO PER LEGGE IL «CUMULO»

Varate dal governo e modificate all'imposta personale sul reddito

Delega per regolare con decreto la materia della deducibilità delle spese sanitarie - Il rimborso di quanto già pagato dai coniugi verrà effettuato a mezzo vaglia - La tassazione separata - Le deduzioni di reddito - Dichiarazioni di Pandolfi

L'inserimento degli handicappati di fronte ai gravi limiti della scuola

Per gli scolari «diversi» avversione e difficoltà

Dal «no» a Roma alle soluzioni positive di altre città - Un arduo problema che deve impegnare governo, docenti, organizzazioni territoriali

Claudio e Carlo, due ragazzi romani di 12 anni, non sono stati accettati nella scuola elementare del loro quartiere perché il direttore didattico non li ha voluti in classe. Li ritiene «pericolosi» per gli altri bambini e, nonostante un intervento del Provveditore, mantiene il suo «no». Li accetterà solo se il medico scolastico firmerà una dichiarazione in cui assume la responsabilità di tutto ciò che può accadere e se il consiglio dei docenti non discute più l'inserimento dei due dodicenni, uno dei quali è handicappato e l'altro «troppo vivace».

Una bambina handicappata di Bologna è potuta finalmente entrare in I elementare, dopo che il direttore della scuola «Pascoli» l'aveva respinta con la motivazione che mancava di personale d'appoggio. La revoca del diniego è avvenuta dopo una larga mobilitazione di tutto il quartiere, una serie di assemblee di chiarimento fra genitori, lavoratori, personale docente e non docente, particolare non secondario dopo un intervento della autorità giudiziaria che ha fatto seguito a un esposto-denuncia del padre.

Monica, una piccola handicappata di 9 anni, sarà forse accettata nella scuola elementare di San Tomaso (Lecce) dopo un lungo e faticoso rifiuto del collegio dei docenti. Assemblee promosse dal Consiglio di quartiere, interventi dei genitori, ma non è impegnato a fornire un insegnante di sostegno e una coadiutrice hanno espresso, dopo discussioni vivaci ed esaurienti, parere favorevole all'inserimento.

Savona invece segnala l'inserimento degli handicappati nelle scuole elementari normali senza particolari traumi o resistenze. A Piacenza sono state chiuse le cinque sezioni elementari per handicappati del Centro città e l'inserimento nelle classi normali sta avvenendo positivamente. (Per i più gravi è stata creata una sezione specializzata, però nella scuola di tutti).

Una bambina handicappata di 11 anni è stata accolta in I elementare del Comune di Alghero (Genova) ha involontariamente provocato uno sciopero dei genitori che hanno fatto fare ai propri figli per protestare contro l'inserimento. Poiché sembra che con le famiglie, con l'amministrazione comunale e con i insegnanti, con l'equipe psicopedagogica non fosse stata fatta nessuna preventiva discussione si è sopratutto per il momento all'immissione della bambina che avverrà nella prima, ma solo dopo una necessaria discussione collettiva chiarificatrice.

Conferenza stampa a Montecitorio

Sull'aborto proposta di legge di cattolici

I parlamentari indipendenti eletti nelle liste del PCI ne hanno illustrato i punti essenziali - Critiche del sen. La Valle e dell'on. Pratesi al testo democristiano

Nei prossimi giorni dovrebbe tenere la sua prima riunione il Comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera incaricato di valutare le possibilità di giungere alla stesura di un testo unificato di progetto di regolamentazione dell'aborto. Entro due settimane, come è noto, il Comitato dovrà riferire alle commissioni per consentire alle stesse, sulla base delle decisioni degli uffici di presidenza e dei capigruppo, di approntare per la fine di novembre - prima di dicembre il testo per l'aula.

Migliorato il bilancio della finanziaria degli Agnelli

TORINO, 29. All'assemblea degli azionisti IPI, durata mezzora in tutto (nessuna discussione), rimane invariato il bilancio delle cifre del bilancio conclusivo a giugno con una perdita di 121 milioni di lire, pur essendo stato drasticamente ridotto il proprio disavanzo.

Il consiglio dei ministri di ieri ha delineato in massima parte il regime dell'imposta personale sui redditi dopo la dichiarazione di incostituzionalità del cumulo fra coniugi. Una delle questioni rilevanti, la deducibilità delle spese mediche per la famiglia e un più accurato accertamento sui redditi dei medici, è stata rimandata attribuendo al governo una delega di quel mese per regolare la materia con decreto. Questa delega porta in prossimità della scadenza dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi, spostata al 31 maggio 1977 (per i redditi percepiti nel 1976).

La questione del cumulo risulta così regolata: RIMBORSO PER IL '75: Verrà effettuato a mezzo vaglia di cui il coniuge beneficiario della detrazione conterrà la rettificata che era stata concessa ai coniugi con la legge del 1975.

NUOVO REGIME: tassazione separata per i redditi di lavoro in parti uguali di eventuali redditi provenienti da beni dotati, figli minori, detrazioni per i figli e le altre persone a carico; FAMIGLIE CON UN SOLO REDDITO: la detrazione per carichi di famiglia viene elevata da 36 mila a 72 mila lire (si tenga conto degli effetti di svalutazione) per il coniuge che non possiede redditi propri di ammontare superiore a lire 600 mila.

Il «correttivo» per le famiglie dove entra un solo reddito, non sarà lasciato perplesso. Era stato prospettato un più ampio ventaglio di detrazioni (che teneva conto delle spese familiari effettive) e si dovranno dunque pensare ad altre soluzioni. Emendamenti più ampi sono stati approntati al regolamento delle deduzioni di reddito:

1) vengono ammessi a detrazione gli interessi passivi per mutui agrari e su fondi rustici;

2) non sarà deducibile l'interesse passivo di conti correnti in rosso, uno degli espedienti molto usati con la complicità delle banche;

3) gli interessi su mutui garantiti da ipoteca, in genere per la casa, potranno essere dettati entro un massimo di un milione e mezzo annuo;

4) i premi di assicurazioni sulla vita saranno deducibili fino ad un milione annuo e solo in caso di durata minima della polizza di cinque anni.

Va ricordato, per quest'ultima clausola, che già attualmente, legge pregressa, l'indeducibilità delle polizze vita di durata inferiore a tre anni. Le compagnie tuttavia hanno aggirato questa limitazione con l'uso di intermediari che sono vere e proprie infrazioni alla legge, con eventuali falsificazioni di bilanci e frodi.

Per l'azione di riordino del sistema fiscale si prevedono tempi lunghi. Il consiglio dei ministri ha deciso ieri di chiedere la proroga al 31 dicembre 1978 ed al 31 dicembre 1980 dei termini della delega ad emanare disposizioni integrative dei provvedimenti già in vigore ed i testi unici delle norme tributarie.

Il ministro Pandolfi, in dichiarazioni rese ieri, è tornato ad annunciare la prossima distribuzione di dieci milioni di cartoline con numeri di codice fiscale. Non ha parlato, invece, degli accertamenti su gruppi selezionati di contribuenti per i quali una legge di mandato al ministero. L'inizio di questi accertamenti selettivi è già stato annunciato a luglio e settembre ed ultimamente a gennaio.

L'abolizione del cumulo comporterà, per lo Stato, una minore entrata di 400 miliardi. Questa cifra è inferiore a quelle sparate nei mesi scorsi.

La Biblioteca comunale, Carolina D. Salvo, bibliotecaria e Gianni Bonafini, aiuto e sostituto bibliotecario. Le motivazioni del rinvio a giudizio, con rito direttissimo, si esprimono nei confronti dell'opera (accogliendo con favore dai migliori specialisti del settore, sia in campo prettamente scientifico che in campo pedagogico) rilevando, nel merito dei contenuti, la «oscenità» delle pubblicazioni in questi esatti termini: «Sia per le fotografie in essa riprodotte e raffiguranti scene di colti, di abbracciamenti a nudo, di palleggiamenti lascivi, eccetera; sia per il tenore del testo gravemente offensivo del pudore sessuale, dal momento che la opera, partendo dal presupposto che la morale sessuale esistente è un'arbitraria impostazione, uno «strumento di potere» avente lo scopo di manipolare e meglio dominare i popoli, condanna il sesso riproduttore e raffiguranti da come dati irrazionali e matematici, fonti di aggressività e di delinquenza, di guerre e di malattie, e raccomandando ai suoi lettori il distacco dalle pulsioni dell'istinto, esaltando il nudismo, i toccamenti lascivi, i rapporti sessuali anche e soprattutto fra gio-

vanissimi, al di fuori di ogni norma o vincolo religioso, etico e giuridico, e gli accoppiamenti di gruppo, fornendo ampia consulenza sulle zone erogene, sui metodi anticoncezionali, eccetera».

Stamane, in apertura di dibattito, gli avvocati del collegio di difesa, on. Baillardini, professor Devoto, Canestrini, Dolzani e Monari hanno sollevato una serie di eccezioni e richieste. L'avvocato Canestrini ha richiesto la ammissione di nuovi testi ed esperti nonché l'acquisizione di una serie di pubblicazioni sull'argomento oggetto del processo.

Il professor Devoto ha presentato un'eccezione di carattere procedurale sulla competenza e sulla legittimità rituale del processo per direttissimo presentando la carta di difesa e la ha respinto in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

zazioni integrative dei provvedimenti già in vigore ed i testi unici delle norme tributarie.

Il ministro Pandolfi, in dichiarazioni rese ieri, è tornato ad annunciare la prossima distribuzione di dieci milioni di cartoline con numeri di codice fiscale. Non ha parlato, invece, degli accertamenti su gruppi selezionati di contribuenti per i quali una legge di mandato al ministero. L'inizio di questi accertamenti selettivi è già stato annunciato a luglio e settembre ed ultimamente a gennaio.

L'abolizione del cumulo comporterà, per lo Stato, una minore entrata di 400 miliardi. Questa cifra è inferiore a quelle sparate nei mesi scorsi.

La Biblioteca comunale, Carolina D. Salvo, bibliotecaria e Gianni Bonafini, aiuto e sostituto bibliotecario. Le motivazioni del rinvio a giudizio, con rito direttissimo, si esprimono nei confronti dell'opera (accogliendo con favore dai migliori specialisti del settore, sia in campo prettamente scientifico che in campo pedagogico) rilevando, nel merito dei contenuti, la «oscenità» delle pubblicazioni in questi esatti termini: «Sia per le fotografie in essa riprodotte e raffiguranti scene di colti, di abbracciamenti a nudo, di palleggiamenti lascivi, eccetera; sia per il tenore del testo gravemente offensivo del pudore sessuale, dal momento che la opera, partendo dal presupposto che la morale sessuale esistente è un'arbitraria impostazione, uno «strumento di potere» avente lo scopo di manipolare e meglio dominare i popoli, condanna il sesso riproduttore e raffiguranti da come dati irrazionali e matematici, fonti di aggressività e di delinquenza, di guerre e di malattie, e raccomandando ai suoi lettori il distacco dalle pulsioni dell'istinto, esaltando il nudismo, i toccamenti lascivi, i rapporti sessuali anche e soprattutto fra gio-

vanissimi, al di fuori di ogni norma o vincolo religioso, etico e giuridico, e gli accoppiamenti di gruppo, fornendo ampia consulenza sulle zone erogene, sui metodi anticoncezionali, eccetera».

Stamane, in apertura di dibattito, gli avvocati del collegio di difesa, on. Baillardini, professor Devoto, Canestrini, Dolzani e Monari hanno sollevato una serie di eccezioni e richieste. L'avvocato Canestrini ha richiesto la ammissione di nuovi testi ed esperti nonché l'acquisizione di una serie di pubblicazioni sull'argomento oggetto del processo.

Il professor Devoto ha presentato un'eccezione di carattere procedurale sulla competenza e sulla legittimità rituale del processo per direttissimo presentando la carta di difesa e la ha respinto in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.

Comunque, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate dalla difesa e le ha respinte tutte in blocco. L'udienza è così ripresa con le illustrazioni da parte degli avvocati difensori di nuove eccezioni, mentre sono ascoltati i testi, tra i quali figurano anche quattro ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 16 anni che furono tra i «fratelli» della enciclopedia ritenuta oscena dal sostituto procuratore.



Casa distrutta per l'esplosione di una bombola

Ieri sera verso le 20 a Bologna in via Tolmino, una palazzina di due piani è stata completamente sventrata da una esplosione, provocata dal gas fuoriuscito da una bombola di gas. Le macerie sono rimaste quattro metri alte. Una di esse, Angela Cinti, impiegata, 20 anni, è stata estratta dalle macerie già cadavere. Gravissimo, con prognosi riservata, è anche il padre della giovane vittima Ivo Furatore, 48 anni, mentre la madre, Maria Gamberini di 43 anni guarirà in

30 giorni. Nella casa c'era anche il nonno, Salvatore Cinti di 76 anni, che è stato ricoverato con ferite guaribili in un mese. La quinta componente della famiglia, Elvira, settantenne, moglie di Salvatore, al momento dello scoppio era uscita di casa per portare fuori l'immondizia ed è quindi rimasta illesa, ma è stata colta da malore alla vista dell'agguato. (NELLA FOTO: Ivo Cinti, appena estratto dalle macerie).

Tremila metri cubi di roccia sono precipitati sul tunnel

Occorreranno fra i 30 e i 40 giorni per rimuovere l'enorme massa di materiale e riattivare la linea i convogli vengono dirottati sulla Torino-Modane e sulla Chiasso-Gottardo - Scongiurata una tragedia

NOVARA, 29. La linea ferroviaria nazionale del Sempione è bloccata a causa di un vasto smottamento che ha determinato durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato - durante la notte - il crollo di una galleria in località San Giovanni, nel tratto tra le stazioni di Domodossola e Varzo. La mole di terra si è staccata dalla montagna in conseguenza delle intense piogge di questi giorni, è scivolata lungo il pendio e piombando al di sopra della galleria ha provocato lo smottamento che ha determinato -